



Autore: Ettore Socci
Titolo: I misteri di Montecitorio
Introduzione: Saverio Fossati
Collana: Supernova
Prezzo: 12,00 €
ISBN: 978-88-909815-2-4
Formato: 13X19 cm

USCITA: MAGGIO 2014

IL PRIMO LIBRO-SCANDALO SULLA CASTA



«L'UOMO POLITICO, È UNO SCHIAVO BIANCO. IL PRIMO IDIOTA SI PERMETTE DI DARGLI CONSIGLI; IL PRIMO BOTTEGAIO INGRASSATO HA IL DIRITTO DI COMANDARLO A BACCHETTA».

I misteri di Montecitorio è la storia dell'ascesa politica dell'avvocato Guidi, da giovane professionista di provincia a deputato romano. Cento anni prima degli scandali della Casta, Socci racconta in presa diretta **corruzione, sotterfugi, miserie umane della classe politica italiana**, inventando un genere, il **romanzo parlamentare**, e offrendo, per la prima volta nella storia del nostro Paese, un quadro umano e sociale che sconvolge per le risposdenze con la nostra contemporaneità.

Irriverente, caustico, spietato, *I misteri di Montecitorio*, attraverso il suo protagonista, esplora ogni sfaccettatura dell'esperienza politica di un uomo qualunque catapultato dalla fine del mondo al centro della scena pubblica: dalle prime, timide manovre per vincere la campagna elettorale fino alla vita mondana, le vacanze, l'amante ufficiale, l'avvocato Guidi ci mostra quanto il potere riesca a trasformare anche il migliore degli uomini immaginabili nella più bieca e opportunistica delle creature. A corollario della sua avventura, gli incontri con i grandi uomini che contribuirono all'Unità d'Italia, ridotti alla miseria da uno Stato che preferiva i furbi agli eroi.

Ettore Socci (Pisa, 25 luglio 1846 – Firenze, 18 luglio 1905) è stato giornalista, politico e scrittore. Mazziniano convinto, Socci studiò a Firenze e combatté come volontario a fianco di Garibaldi nella campagna trentina del 1866, a Mentana (1867) e nella campagna francese del 1870 e 1871. Diresse due giornali progressisti, *Satana* e *Il grido del popolo*. Venne arrestato e assolto più volte per via delle sue idee rivoluzionarie. Nel 1878 si trasferì a Roma, dove divenne amico intimo di Carducci e Cavallotti. Nel 1892 venne eletto deputato per il collegio di Grosseto.

PROSSIME USCITE

